

IL VICESINDACO TIMPANO

«Progetti con le aziende e corsi di formazione sperimentale. Andremo a regime nel 2017»

“CASSETTA DEGLI ATTREZZI”

Uno spazio di grandi potenzialità dove si sperimenta il nuovo modello di Industria 4.0



Carburante dalla buccia di pomodoro, quando gli scarti diventano preziose filiere produttive

Il laboratorio della circular economy che anziché buttarli sfrutta i rifiuti delle lavorazioni

■ Cos'è la circular economy? Un sistema che sfrutta gli scarti delle lavorazioni per reinserirli nel ciclo produttivo. In pratica, si punta a dare un nuovo valore a quello che le industrie getterebbero nei rifiuti. Qualche esempio? L'uva non utilizzata nella vendemmia fatta appassire e poi trasformata in grappa o ancora il carburante realizzato con le bucce di pomodoro o con gli avanzi del grana padano.

Si chiama Beb Lab (Blue economy brain) il progetto sviluppato all'interno dell'Urban Hub che utilizza il concetto di sostenibilità e che va oltre la conservazione dell'ambiente, proponendosi di innescare nuovi processi e filiere produttive partendo da elementi già presenti sul territorio e normalmente non utilizzati. L'idea è nata dall'unione di Confcooperative, Agrisilva società cooperativa e Sol.Co consorzio sociale, che hanno dato vita a un'associazione temporanea di scopo costituita per gestire il progetto. Il laboratorio



La presentazione delle attività

al momento è concentrato su una ricerca relativa alla circular economy che abbraccia il mondo agroalimentare. In una fase successiva, probabilmente nella seconda metà del 2017 si punterà ad allargare il campo all'intero settore industriale.

Il concetto è semplice da spiegare ma piuttosto complesso da attuare: si può ottenere di più partendo da quello che già ab-

biamo sul nostro territorio. In questi primi mesi del nostro lavoro abbiamo raccolto una mole considerevole di dati per capire come vengono utilizzati gli scarti delle lavorazioni di parecchie aziende agroalimentari che operano nel Piacentino. Siamo partiti da questo settore perché è quello che i nostri soci conoscono meglio e su cui, almeno per il momento, riusciamo a muoverci in modo più agevole.

Una volta che tutti i numeri saranno a disposizione si inizierà a valutare nei dettagli la possibilità di sfruttare gli scarti in modo più "utile". Ci stiamo concentrando sul settore vitivinicolo, sul lattiero caseario, sul pomodoro e sui salumi. Una volta rilevati i dati di produzione, la tipologia e il volume degli scarti, elaboreremo il tutto per capire se è possibile renderlo più redditizio.

Dalle prime analisi pare che alcune aziende del nostro territorio siano virtuose e abbiano già le idee chiare su come sfrut-

tare al meglio l'intero sistema produttivo. Anche per loro potremmo essere comunque utili, proponendoci per un lavoro di marketing specifico e per lo scouting di finanziamenti, a cui noi eventualmente possiamo dare una mano anche relativamente alla realizzazione delle pratiche burocratiche richieste.

Il ruolo del Beb è dunque quello di "stimolatore" e di osservatorio del territorio nel settore della circular economy. Collaboriamo in modo stretto con l'ufficio start up dell'Urban Hub e siamo a completa disposizione per parlare con chiunque sia interessato a valutare la possibilità di studiare e integrare il processo produttivo della propria azienda.

Un servizio, importante sottolinearlo, assolutamente gratuito almeno per i primi tre anni, grazie a finanziamenti regionali che coprono le spese di gestione e realizzazione.

Stefania Bassi
Matteo Marchetti

Costruire un drone con accessori usciti da stampanti tridimensionali

Il Water Lab del Consorzio di Bonifica che valorizza il ciclo dell'acqua

■ Water Lab, un anno di sfide per le innovazioni del domani. Il Water Lab è il laboratorio del Consorzio di Bonifica di Piacenza finalizzato alla "valorizzazione del ciclo dell'acqua" e allo sviluppo sostenibile e responsabile rivolto alla conservazione del territorio e delle risorse idriche. Il Water Lab persegue l'innovazione utile a sviluppare nuove metodologie e soluzioni negli ambiti di: distribuzione, monitoraggio, risparmio e recupero dell'acqua ad uso irriguo; tecniche di rilevazione, ricerca, valutazione e monitoraggio quali-quantitativa dell'acqua disponibile; supporto decisionale al telecontrollo del territorio per l'uso plurimo di canali e rivi. Il water lab ha dato un'impronta concreta ideando progetti ambiziosi e utili alla comunità piacentina.

PROGETTO N. 1: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN DRONE - Il primo dei tre progetti che il Water Lab ha realizzato è stato quello che,

La sede dell'Urban Hub all'angolo tra via Alberoni e via Trebbiola dove da un anno è in funzione lo sportello start up



più di tutti, ha attirato l'attenzione di soggetti che sono presenti sul nostro territorio: la progettazione e realizzazione di un Aeromobile a Pilotaggio Remoto (drone). Strumento il cui sviluppo tecnologico e le cui finalità applicative sono in grande crescita progressiva. E' stata indetta una gara di appalto pubblica a cui hanno partecipato realtà innovative da tutta Italia e che ha visto vincitrice la startup europea Cyberfed di Rovereto. Quest'ultima ha e-

sperienza nel settore e opera nell'ambito dell'agricoltura di precisione e del monitoraggio del territorio, delle foreste, dello stato della vegetazione e della corretta maturazione delle coltivazioni. Il prodotto finito sarà consegnato al laboratorio entro la fine di marzo e avrà alcune parti accessorie costruite con le stampanti 3D presenti all'interno dell'Urban Hub (maker room).

PROGETTO N.2: IMPLEMENTAZIONE DI UN DATA-

BASE GEORGRAFICO (WEB GIS) - Si tratta dell'implementazione di un Database Geografico dal quale estrapolare informazioni utili al territorio e all'agricoltura di precisione. Nella pratica si partirà da un browser già in uso ai tecnici, e consultabile gratuitamente dal portale del Consorzio di Bonifica di Piacenza, che verrà incrementato con immagini e ortofoto. Lo sviluppo della piattaforma richiederà il supporto di un esperto ma avrà la collaborazione di studenti di diverse scuole piacentine. Il risultato finale sarà visibile a inizio estate.

PROGETTO N. 3: L'APP DELLA BONIFICA - Stiamo ideando un'applicazione destinata alla comunicazione e formazione nelle scuole. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i più giovani alla conoscenza del territorio e alle sue peculiarità e ricchezza da valorizzare e rispettare. Il risultato sarà un App interattiva che coinvolgerà l'utente in modo ludico e



interattivo trasmettendo informazioni utili sulle attività del Consorzio di Bonifica di Piacenza in caso di gestione impianti, dissesto, irrigazione, alluvioni.

Anche questo progetto, come il precedente, vedrà la collaborazione di studenti piacentini e sarà terminato all'inizio dell'estate.

E' stato un anno ricco di sfide che ha visto impegnato il Water Lab nella messa a punto dei progetti e nella loro pro-

gressiva realizzazione. Dal 2017 ci aspettiamo di ottenere quanto pianificato e di avere strumenti utili all'azione operativa del Consorzio di bonifica e al nostro territorio. Pensiamo che sia importante guardare al presente e perseguire miglioramenti e innovazione costanti, per questo con lo staff del Consorzio stiamo già pensando a nuove sfide che illustreremo già dalle prossime settimane.

Chiara Gemmati
Andrea Gavazzoli

■ Music Lab è ai nastri di partenza: infatti è di questi giorni la realizzazione di uno studio attrezzato con 16 altoparlanti (trattati secondo le tecniche di diffusione Ambisonics) per la ricerca sulle tecniche di diffusione, registrazione e composizione di brani in formato audio multicanale (dolby surround 5.1, 6.1, 7.1 e superiori, B format, ecc) per la musica classica.

La ricerca sarà focalizzata sulla creazione di un ambiente di ascolto immersivo (con caratteristiche di portabilità per poter realizzare installazioni mobili anche all'esterno del Conservatorio), in cui la dimensione spaziale del suono sia

Sentire la musica a definizioni mai raggiunte

I brani del Conservatorio sviluppati, testati e registrati in pluricanale e con video multicamera

protagonista: in tale ambiente verranno sviluppati e testati brani registrati durante le attività del Conservatorio (nella sala concerti già in parte ristrutturata tecnologicamente e cablata con il Music Lab). I test riguarderanno alcune tecniche innovative di ripresa microfonica, video multicamera e includeranno lo studio dei supporti per array di microfoni utilizzati per registrazioni multicanale (in questo caso si delinea all'orizzonte una proficua

collaborazione con i progettisti 3D dell'Urban Hub per realizzazione prototipi con stampa 3d).

Contestualmente, nello stesso ambiente si realizzerà una integrazione di proiezioni video immersive (setup con 3 videoproiettori), in cui elaborare le registrazioni video multicamera. Oltre alla ripresa audio video il Music Lab si occuperà anche della creazione e dello sviluppo di contenuti multimediali per la diffusione museali,

nale.

Music Lab è sviluppo, confronto e ricerca sulle tecniche di registrazione multicanale (incluso testing di formati e hardware), tecniche di registrazione video multicanale, editing e mastering multicanale, streaming di eventi audio visivi (conferenze, masterclass ecc), produzione di contenuti (sound design e progettazione compositiva) per sistemi multicanale, produzione di contenuti per situazioni museali,

progettazione e realizzazione tecnica di installazioni e applicazioni multimediali, eventi artistici, installazioni d'arte su sculture e materiali vari (legno, pietra, metallo).

Per quanto riguarda le prime uscite pubbliche, è in via di definizione una installazione dimostrativa alla Galleria Ricci Oddi.

Per la didattica, aspetto fondamentale e ineludibile di una istituzione come il nostro Conservatorio, si prospettano Ma-

ster per operatore audio video, Master Assistente di produzione, Master in Installazioni d'arte, anticipati da corsi base da realizzare presso l'Urban Hub (notazione informatica, video-scrittura musicale, tecniche di registrazione), e corsi avanzati di sviluppo applicazioni live elettroniche su piattaforme Maxmsp, Ableton Live, Arduino.

Un altro aspetto da sottolineare è che sono in via di definizione le collaborazioni sul territorio e a livello nazionale per realizzare partnership e incrementare la forza del progetto.

Marco Alpè
Riccardo Dapelo